

**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE 2020**

FONDAZIONE
Cassa Di Risparmio Di Loreto

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione
il 24/10/2019

Sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci
il 29/10/2019

Approvato dal Consiglio Generale
il 29/10/2019

Indice

1. Che cos'è il documento programmatico previsionale	pag. 2
2. Il contesto economico e la gestione del patrimonio.....	pag. 3
3. Il budget e l'analisi delle risorse disponibili.....	pag. 5
4. L'attività erogativa	pag. 8

1. CHE COS'È IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

La predisposizione di un Documento Programmatico Previsionale rappresenta il tentativo di ipotizzare in maniera realistica i ricavi ed i costi della Fondazione che presumibilmente si concretizzeranno nell'anno successivo a quello di approvazione, ciò al fine di individuare le risorse che potranno essere poste a disposizione dell'attività istituzionale, all'interno delle linee generali definite dall'Organo di Indirizzo nel Piano Programmatico Pluriennale.

Il presente Documento Programmatico Previsionale fa riferimento al Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 le cui

linee generali sono state determinate dal Consiglio Generale nella seduta del 9 ottobre 2019, si pone quindi nell'ottica di dare attuazione agli obiettivi, gestionali ed erogativi, che in detto piano sono contenuti.

In modo particolare si evidenzia che nel citato Piano Pluriennale viene individuata la mission della Fondazione e viene individuata la modalità attraverso la quale esercitare l'attività istituzionale in una ottica innovativa e prospettica, consci del fatto che i contesti mutano e che i tempi vanno compresi. Il presente Documento Previsionale intende dare attuazione alle indicazioni citate.

Nella introduzione del presente Piano Previsionale, per quanto concerne il contesto all'interno del quale la Fondazione si muoverà e per quanto concerne la gestione del patrimonio, non possiamo non sottolineare il permanere di una situazione di incertezza del quadro politico, sociale ed economico, nazionale ed internazionale, che genera forte tensione e volatilità nei mercati, così come non possiamo non sottolineare l'andamento dei tassi, che permane estremamente basso. Questi fattori, combinati tra loro, si ripercuotono necessariamente sui rendimenti e sulla volatilità, così come non possiamo non ricordare che la Fondazione non può più contare sui dividendi della conferitaria che rappresentavano mediamente circa il 60% delle entrate.

In generale possiamo affermare con ragionevole certezza, alla luce di quanto accaduto nel corso degli ultimi anni, che il mondo delle fondazioni di origine bancaria è profondamente cambiato e molto dovrà ancora cambiare, e che dovrà diventare sempre di più un sistema dinamico ed aperto ai contributi del territorio, non potendo più contare su rendite di posizione determinate dalla partecipazione nelle banche conferitarie e da rendimenti elevati degli strumenti finanziari.

In virtù di tali considerazioni, risulta evidente la difficoltà del compito che attende il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale i quali si trovano a dover gestire la Fondazione con un patrimonio ridotto, con assenza dei dividendi della partecipata e con mercati finanziari che presentano le caratteristiche citate.

Nel 2020 si dovrà quindi proseguire nella strategia avviata negli ultimi anni centrata sostanzialmente sulla diversificazione degli investimenti e su di una attività di negoziazione mirata a patrimonializzare le plusvalenze maturate, nella convinzione che

questa sia la strada migliore per contenere il rischio insito in ogni attività finanziaria ed al fine di trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale.

Gli investimenti dovranno quindi essere effettuati secondo criteri prudenziali, ma in ottica sufficientemente dinamica, con l'obiettivo di salvaguardia del valore del patrimonio e del conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Al fine di gestire al meglio il patrimonio ed in attuazione del relativo Regolamento, nell'agosto 2019 è stato sottoscritto un contratto di consulenza con la società Fineco Banca, della durata di un anno. Nel 2020 si procederà a verificare l'efficacia di tale consulenza, ma a prescindere dalla società incaricata, il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale hanno assunto l'orientamento che il patrimonio debba essere gestito con la collaborazione di un soggetto professionale che supporti l'Organo Amministrativo nelle scelte da adottare.

In merito alle modalità di gestione del patrimonio medesimo è infine da rilevare che se sino ad oggi la Fondazione si è focalizzata esclusivamente sull'attività finanziaria, nel piano pluriennale si fa esplicito riferimento al fatto che è ormai giunto il momento di valutare anche altre attività.

Ed è proprio su questa tema che nel corso del 2020 dovranno essere assunte le decisioni più importanti e difficili, valutando se sia giusto rimanere con un patrimonio esclusivamente finanziario e liquido oppure iniziare ad intraprendere una propria attività di natura economica.

In merito infine alle cause intraprese in relazione alle vicende che hanno coinvolto Carilo S.p.A., riteniamo di poter affermare che le azioni promosse per ottenere un

risarcimento del danno subito, tutte incardinate presso il Tribunale di Ancona, sono apparse al giudice non velleitarie e pretestuose, ma giustificate perché dopo le rispettive fasi istruttorie l'autorità giudiziaria ha ritenuto necessario procedere alla nomina della CTU su tre delle quattro cause proposte.

Ciò ci induce a pensare che il giudice ritenga motivate le azioni e che intenda ora verificare l'entità del danno subito dalla Fondazione e l'eventuale nesso di causalità. Evidenziamo che il Cda, sentito il parere del Consiglio Generale ed alla luce della manleva del Fondo di Risoluzione, ha avanzato una proposta transattiva nei primi giorni del mese di agosto 2018 a Ubi Banca spa, e a seguire una lettera inviata al Fondo di risoluzione e ad Ubi Banca spa e per conoscenza al Mef per la quale attendiamo una risposta entro fine anno 2019/inizio 2020.

L'esito della eventuale transazione potrebbe avere un effetto molto importante sulla previsione delle entrate del presente DPP, ma ad oggi non abbiamo elementi che ci consentono di effettuare previsioni plausibili, pertanto non siamo nella condizione di prevedere poste nel conto economico in tal senso.

Infine vogliamo ricordare la problematica dell'utilizzo della palazzina di proprietà della Fondazione, immobile che dopo l'acquisto avvenuto nel 2007 è rimasto inutilizzato. Già a fine anno verrà presentato un bando per sollecitare manifestazioni di interesse all'utilizzo, al fine di individuare soggetti che siano disponibili a realizzarvi un progetto di recupero, anche con l'eventuale partecipazione della Fondazione, con la previsione di un canone di affitto azzerato fino all'integrale recupero dei costi di ristrutturazione.

3. IL BUDGET E L'ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2020 richiede un'analisi ed un approfondimento sulle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE – 2020		
CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2020	
	Parziali	Totali
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI		300.000,00
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	200.000,00	
Proventi da strumenti finanziari immobilizzati	100.000,00	
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		268.000,00
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi attivi		
Strum.Finanz.Utili da Negoziazione Titoli	268.000,00	
4 SVALUTAZ. RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBIL.TI		100.000,00
Rivalutazione Titoli	100.000,00	
6 SVALUTAZ. RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI		-50.000,00
Svalutazione Titoli	-50.000,00	
10 ONERI		-332.100,00
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	-80.000,00	
b) per il personale	-120.000,00	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie Varie	-19.500,00	
f) Commissioni di negoziazione	-10.000,00	
g) Ammortamenti	-55.000,00	
i) Altri oneri: Spese generali di gestione		
Spese generali di gestione	-35.000,00	
Spese di Cancelleria	-1.000,00	
Spese Postali	-1.000,00	
Spese Telefoniche	-1.500,00	
Consulenze Legali e Fiscali	-7.000,00	
Spese Energia Elettrica	-2.100,00	
13 IMPOSTE		-7.600,00
Imposta Imu dell'esercizio	-2.600,00	
Imposta Irap dell'esercizio	-4.000,00	
Imposta Ires dell'esercizio	-1.000,00	
AVANZO DELL'ESERCIZIO		278.300,00
COPERTURA DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE		-55.660,00
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-55.660,00
Acc.to Riserva Obbligatoria	-55.660,00	
15 EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI		
a) nei settori rilevanti		
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-5.566,00
Acc.to Volontariato Esercizio 2018	-5.566,00	
17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO		-161.414,00
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) al Fondo Beneficienza Speciale		
c) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-160.913,06	
e) al fondo nazionale iniziative comuni	-500,94	
18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER INTEGRITÀ PATRIMONIALE		
Accantonamento per l'Integrità economica patrimoniale		
AVANZO DISAVANZO RESIDUO		0,00
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2020.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI - la voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata;

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – La voce evidenzia l'ammontare (al netto della fiscalità calcolata nella misura del 26%):

- degli interessi che matureranno sui conti correnti bancari;
- degli utili derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari in portafoglio al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata.

4. SVALUTAZ.NE/RIVALUTAZ.NE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - In tale voce è riportata la rivalutazione o la svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della variazione del valore di mercato degli stessi rispetto al valore del titolo al 1° gennaio.

6. SVALUTAZ.NE/RIVALUTAZ.NE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI – In tale voce è riportata la svalutazione o la rivalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati a seguito del perdurare o meno della diminuzione del valore di mercato degli stessi.

10. ONERI La voce comprende:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari: la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

b) Per il personale: la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente compresi gli accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari: la posta evidenzia la stima dei costi relativi alle commissioni bancarie applicate nei contratti di c/c bancari attivati per la normale gestione della Fondazione.

f) Commissioni di negoziazione: la posta evidenzia la stima dei costi relativi alle commissioni di negoziazione applicate nella gestione del portafoglio.

g) Ammortamenti: la posta accoglie la quota dell'ammortamento calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione: la posta rappresenta le spese sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento, comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente e della stima relativa ai costi delle consulenze di carattere legale, fiscale, tecnico e finanziario, rese da professionisti e lavoratori autonomi.

13. IMPOSTE – la posta rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio determinata tenendo conto della normativa vigente.

COPERTURA DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE - A copertura del disavanzo dell'esercizio 2014 è stato previsto l'accantonamento pari al 20% dell'avanzo previsionale, così come indicato dalla normativa vigente.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

15. EROGAZ. DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO - L'accantonamento viene eventualmente effettuato in relazione alle deliberazioni di impegno di somme, assunte dal Consiglio di Amministrazione, relativamente all'attività istituzionale, durante l'esercizio in esame.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura del disavanzo degli esercizi precedenti.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO – La posta comprende:

- l'accantonamento per **beneficenza speciale** e per le **erogazioni nei settori rilevanti**, effettuato dalla Fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno, i cui interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione;
- l'accantonamento al **fondo iniziative comune ACRI** determinato nella misura dello 0,30% della differenza tra la voce "Avanzo di esercizio" e le voci "Accantonamento alla riserva obbligatoria" e "Copertura disavanzi esercizi precedenti";
- l'accantonamento per la **stabilizzazione delle erogazioni**, costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario.

4. L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Il Consiglio Generale anche per il triennio 2020-2022, sulla base della normativa vigente (D.Lgs.153/99 Art. 1 c. 1 let. c bis e let. d, Art. 2 c. 2) ha previsto di individuare come rilevanti i seguenti tradizionali tre settori: "Arte, Attività e Beni Culturali", "Educazione, Istruzione e Formazione", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", destinando a ciascun settore le percentuali erogative sotto indicate:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	25%
Istruzione e Formazione	25%
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	35%
Totale	85%

Il restante 15% delle risorse disponibili potrà essere destinato ad uno o più dei tre settori rilevanti individuati in relazione alle esigenze che si manifesteranno nel corso del triennio. Nella scelta della distribuzione delle risorse, nella consapevolezza di minori disponibilità e quindi della necessità di individuare delle priorità, anche per il prossimo triennio l'Organo di Indirizzo ha inteso quindi privilegiare la fascia più debole e fragile della popolazione. Il Consiglio di Amministrazione nel 2020 si muoverà quindi all'interno di tale quadro di riferimento proponendo eventuali variazioni ed aggiustamenti, al Consiglio Generale, qualora ne ravvisi la necessità determinata da situazioni contingenti.

In attesa di verificare le istanze provenienti dal territorio o dalle commissioni interne, si riportano di seguito le linee generali di intervento che sono state indicate dal Consiglio Generale e che il Consiglio di Amministrazione perseguirà per ciascun settore nell'anno 2020.

4.1. Arte - Attività e Beni Culturali

La Fondazione considera la cultura quale veicolo per la costruzione di un'identità

comunitaria, per la coesione e per lo sviluppo anche economico di un territorio, così come considera un obiettivo la progettazione e la diffusione di iniziative in ambito artistico e culturale per raggiungere sempre un nuovo pubblico.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le azioni specifiche che si intende portare avanti nel prossimo anno:

- valorizzazione di tutte le componenti del territorio: patrimonio artistico, patrimonio storico, patrimonio naturalistico e paesaggistico;
- sostegno alle organizzazioni locali per la promozione del territorio e per la conservazione delle tradizioni;
- prosecuzione del progetto I Cammini Lauretani;
- sostegno ad attività culturali significative e qualitativamente importanti promosse da Enti locali ed Associazioni (convegni-mostre-seminari).

4.2. Istruzione e Formazione

La Fondazione è particolarmente attenta al tema dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Lo sviluppo del minore e del giovane nel percorso di costruzione di una propria identità e nel consolidamento delle proprie risorse e competenze rappresenta un elemento determinante che va sostenuto e valorizzato. Inoltre lo sviluppo del capitale umano nell'ambito dell'istruzione scolastica è fondamentale per l'incremento del benessere territoriale e per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le azioni che si intende portare avanti nel prossimo anno:

- sostegno a progetti di recupero, consolidamento e sviluppo educativo;
- acquisto supporti informatici e didattici che facilitano l'apprendimento;
- sostegno a progetti di arricchimento

culturale che promuovono creatività, musica, arte;

- sostegno ad iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte di minori stranieri;
- adesione al fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dall'Acri;
- promozione della lettura del quotidiano in classe.

4.3. Volontariato, Filantropia e Beneficenza

La Fondazione, nella consapevolezza delle difficoltà e del disagio nel quale si trovano a vivere persone e famiglie che vivono nel proprio territorio di competenza, intende interpretare sino in fondo ed in modo innovativo il suo naturale ruolo quale soggetto del Terzo Settore e quale soggetto che sostiene gli Enti del Terzo Settore che operano a favore della popolazione più fragile, perseguendo la finalità di creare consapevolezza dei bisogni e promuovere i valori della solidarietà.

Poiché l'Organo di Indirizzo ha inteso privilegiare questo settore di intervento, in termini di entità percentuale delle risorse messe a disposizione, in quanto ritiene

fondamentale sostenere le associazioni e gli organismi che in questo particolare momento di difficoltà operano a favore delle persone che vivono in condizione di fragilità economica e/o sociale, il Consiglio di Amministrazione procederà con l'attività erogativa in tal senso.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le azioni specifiche che si intende portare avanti nel prossimo anno:

- sostegno alle Caritas locali finalizzato ad interventi per persone e famiglie in difficoltà;
- acquisto di mezzi per il trasporto sanitario o sociale;
- promozione di servizi sanitari e sociali a carattere domiciliare;
- sostegno alla Fondazione Pro Hospice-Loreto;
- sostegno all'attività di Enti e Associazioni di volontariato che operano in favore di soggetti fragili, con particolare attenzione per l'assistenza domiciliare svolta dalle medesime Associazioni;
- sostegno ad iniziative volte a favorire l'integrazione di persone immigrate.